

I MERCATI FINANZIARI: È IL MOMENTO DI MANTENERE LA CALMA

Un invito alla **calma e alla prudenza** è d'obbligo in questa fase di forte turbolenza dei mercati finanziari. Ricordiamoci che **ogni perdita rimane virtuale** fino a che **non tocchiamo il denaro** chiedendo **riscatti, anticipazioni, trasferimenti, cambiando comparto**. Finita l'emergenza sanitaria e rimarginate le inevitabili ferite economiche, **i mercati ripartiranno** e coloro che hanno mantenuto la calma ne coglieranno i frutti.

È già accaduto in passato.

I dettagli nell'articolo che segue.

Il Presidente

Giacomo Berni

I mercati finanziari, in questi momenti di forte volatilità, registrano una **diminuzione di valore delle principali attività**, soprattutto di natura azionaria.

Anche gli investimenti del Fondo risentono del complessivo andamento negativo dei mercati e ciò si traduce in un **abbassamento del valore della quota dei Comparti**, in misura diversa in base alla politica di investimento e, in linea generale, **correlata al loro profilo di rischio/rendimento**.

Per intenderci il Comparto Crescita avrà generalmente una variazione superiore a quella di Stabilità e quest'ultimo a quella del Garantito.

Ciò, quindi, conduce ad una diminuzione del valore monetario della posizione maturata presso il fondo (che, si ricorda, è determinata per ogni singolo Aderente dal [valore della quota moltiplicata per il numero di quote possedute](#)).

L'esperienza ventennale degli iscritti a Fonchim, e **i periodi di forte turbolenza dei mercati finanziari che hanno già attraversato** e brillantemente superato (nel 2001, nel 2008, nel 2011 e, in tempi più recenti, nel 2018), ci insegna tuttavia che:

la grande diversificazione e la complessiva **impostazione prudentiale degli investimenti** del Fondo **ha consentito in passato il (veloce) recupero** dell'abbassamento di valore della quota, anche nei comparti caratterizzati da una percentuale significativa di titoli azionari. Una rapida occhiata al [grafico dell'andamento delle quote](#) dei singoli comparti permette di toccare con mano questo effetto.

L'elevata qualità dei titoli in portafoglio, ricordiamo, infatti, che il Fondo investe principalmente in **titoli di stato e corporate di buona affidabilità creditizia** e in **azioni di grandi aziende quotate su mercati regolamentati**. Peraltro lo fa affidando la **gestione a investitori professionali tra i più importanti e blasonati**, ad esito di una selezione ad evidenza pubblica;

il contributo aziendale e i vantaggi fiscali costituiscono **ulteriori ombrelli protettivi** in grado di attenuare significativamente le conseguenze economiche, in termini di convenienza complessiva, anche dei momenti meno brillanti di mercato;

ancora più importante, la **temporanea diminuzione del valore della quota** e, quindi, del controvalore monetario della posizione **diventa una perdita effettiva solo per chi proprio in quel momento si trovi a liquidare la posizione** per un'anticipazione, un riscatto, una prestazione pensionistica o anche un trasferimento ad altro fondo. La liquidazione comporta infatti la vendita delle quote al valore del momento, con un risultato senz'altro inferiore rispetto all'analoga operazione effettuata a valle della ripresa dei mercati. **Per chi non smobilizza la posizione e attende il recupero di valore degli investimenti, l'incremento successivo può infatti condurre al ripristino di valori sensibilmente più elevati, senza che la volatilità si traduca in effettive perdite monetarie**. Certamente non è sempre possibile differire le proprie decisioni, esigenze importanti e non posticipabili possono condurre in casi particolari a dover chiedere ugualmente la prestazione, ma **quanto detto va in ogni caso attentamente considerato per agire consapevolmente e quanto più possibile nel proprio interesse**.

Si consideri infine che **il cambio di comparto equivale**, in termini finanziari, **ad una liquidazione**: si vendono le quote del comparto di provenienza e si comprano quelle del comparto di destinazione. Valgono, quindi, tutte le **cautele e le controindicazioni già esposte** relative ad un cambio di comparto a valle di un abbassamento del valore della quota del comparto di provenienza.

Un'ultima notazione. Il **Fondo funziona finanziariamente come un piano di accumulo**, in cui i contributi via via versati comprano quote sulle base del valore degli investimenti. **In momenti di crisi dei mercati** il valore della quota si abbassa e con lo stesso contributo **si acquistano più quote** (e frazioni di quote), il contrario succede nei momenti di rialzo. Ne consegue che **nel lungo periodo la dinamica complessiva si attesta su un tasso medio che, quindi, taglia le punte sia positive, sia negative dei singoli periodi.**

Per questo motivo occorre valutare anche le fasi più turbolente nel complessivo orizzonte temporale di permanenza nel Fondo.

A tal proposito consigliamo la lettura delle newsletter che pubblicammo nel 2008 e nel 2009, periodo per certi versi analogo a quello che stiamo vivendo:

- [newsletter 02/2008](#)

- [newsletter 03/2008](#)

- [newsletter 01/2009](#)